

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Giovanni Calastri: "A Cernusco ho vissuto un anno decisivo di formazione e verità della mia vocazione"

Siate lieti nella speranza» (Rm 12,12). Con queste parole di San Paolo apro la mia riflessione sull'esperienza vissuta a Cernusco sul Naviglio nel quinto anno di teologia. Rendo grazie al Signore Gesù per avermi dato la possibilità di condividere un importante periodo di formazione nella comunità pastorale Famiglia di Nazareth.

È stato un anno intenso, iniziato nel turbine della coinvolgente esperienza dell'oratorio estivo, seguita poi dal campeggio. A ottobre ho vissuto la Missione cittadina "Per essere uno" che ha celebrato i dieci anni della comunità pastorale e ha dato il titolo al programma radiofonico settimanale che mi è stato chiesto di condurre su Radio Cernusco Stereo. A novembre l'ingresso del nuovo parroco, il prevosto mons. **Luciano Capra**. Poi ho avuto la possibilità di vivere con passione e intensità le proposte della pastorale giovanile - promosse dal coadiutore don **David Maria Riboldi** - insieme ad adolescenti e giovani. Ricordo con gioia le energie spese durante i ritiri spirituali e i viaggi, la professione di fede a Roma e tutte le domeniche comunitarie vissute tra i ragazzi e le famiglie. Ho condiviso con molti l'esperienza di fede della mia scelta di seguire Cristo nel cammino di sequela e ho percepito una comunità viva, attenta, accogliente, intraprendente, desiderosa di portare frutto.

Queste poche righe sono ahimè insufficienti per sintetizzare un tempo davvero ricco e fondamentale, nel quale il Signore mi ha mostrato tanti



Giovanni Calastri tra i giovani di Cernusco

■ Le prossime tappe

In attesa dell'ordinazione diaconale presto servizio all'oratorio estivo

Ho concluso il quinto anno di teologia e con esso anche il discernimento con i superiori del seminario i quali hanno dato parere positivo per essere ammesso alla commissione de promuovendis. Questa, presieduta da un commissario scelto dal rettore, ha valutato - ascoltando il popolo di Dio in città e nelle parrocchie in cui sono stato - se confermare questa istanza e il 21 giugno presenterà il mio nome e quello dei miei quattordici compagni, alla persona del vescovo. Questi, nel pieno della sua autorità, deciderà per l'ordinazione diaconale che - a Dio piacendo - vivremo il 29 settembre in Duomo. In queste settimane estive mi trovo in città e presto servizio nella comunità pastorale e in particolare nella mia parrocchia di origine, Sant'Ambrogio, collaborando con don **Samuele Marelli** e **Annamaria Maggioni**. Dopo le vacanze comunitarie, durante il mese di agosto, tornerò coi miei compagni in seminario a Venegono per concludere gli esami di baccellierato. Confido nella vostra preghiera, io vi assicuro la mia per intercessione di Maria.

G. C.

segni della Sua presenza nella mia vita! Segni che hanno indicato la verità della vocazione. In quest'anno ho vissuto e fatto miei i versetti evangelici di Marco 10,28-30: «Pietro allora prese a dirgli: 'Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito'. Gesù gli rispose: 'In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Queste parole di Gesù che mi hanno accompagnato nel cammino di discernimento nel percorso formativo in seminario, le ho percepite vere anche a Cernusco. Ho sperimentato il centuplo promesso dal Signore Gesù! È stata una grazia aver potuto parlare di come il Signore ha tessuto la trama della mia vocazione a partire dalla mia famiglia e di come mi abbia custodito e fatto crescere. In questi anni mi sono reso conto di quanto i giovani oggi abbiano bisogno di una guida e di un riferimento attento e deciso, capace di aiutarli a guardare in alto, a «tenere fisso lo sguardo su Gesù» (Cf. Eb 12,2) e quindi a fidarsi della Sua Parola che ancora oggi è potente e parla al loro cuore. Gesù anche oggi chiama a seguirlo. Rendo lode a Dio per questa esperienza e con tanta speranza nel cuore guardo con gioia al tempo estivo che si apre!

Giovanni Calastri
seminarista